DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA - Via dei Taurini, 19 — Tel. 290.351 - 290.451. PUBBLICITA' mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Necrologia L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgersi (SPI) - Via Parlamento, 9.

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento:	Annuo	Sem.	Trim.
UNITA'	7.500	3.900	2.050
(con l'edizione del lunedì)	8.700	4.500	2.350
RINASCITA	1.500	800	—
VIE NUOVE	2.500	1.300	—

Conto corrente postale 1/29795

NONOSTANTE LE MINACCIOSE RICHIESTE DEL GOVERNO AMERICANO CHE HA INVIATO I "MARINES" AI CONFINI DEL VENEZUELA

Il governo venezolano rifiuta di reprimere con la violenza le manifestazioni ostili al vice presidente degli Stati Uniti

« Non ordinerò mai di sparare contro il popolo » dichiara il Presidente della giunta di governo Larrazabal — Nixon chiuso nell'ambasciata degli Stati Uniti si rifiuta di abbandonare il rifugio ed annuncia la sua partenza notturna per Washington — « Non è piacevole essere coperto di sputi da capo a piedi » dichiara con amarezza il vice presidente

CARACAS — Un poliziotto venezuelano in pieno assetto di guerra, guarda l'automobile di Nixon danneggiata dai dimostranti che l'hanno colpita con sassi e bastonate (Leggete le notizie in ottava pagina — Telefoto)

CARACAS, 14. — *Il governo venezolano, nonostante le furiose e ultimative richieste degli Stati Uniti, appoggiate dall'invio minatorio di « marines » ai confini del Venezuela, si è rifiutato di scatenare una repressione poliziesca contro la popolazione di Caracas, che per tutta la giornata di ieri aveva manifestato contro Nixon, costringendo il vice presidente degli Stati Uniti a rifugiarsi all'ambasciata americana.*

Il Presidente della Giunta di Governo, Larrazabal, ha affermato in una conferenza stampa che il governo agirà con tutta l'energia necessaria per ristabilire la calma, ma non darà mai l'ordine di sparare sulla folla.

Queste dichiarazioni confermano che il governo americano, convocando ieri sera il consigliere d'ambasciata venezolano a Washington, aveva chiesto l'intervento della truppa contro i manifestanti, minacciando di far intervenire i «marines», quattro compagnie dei quali erano state aereo-trasportate a Cuba a sole tre ore di volo da Caracas, pronti, secondo quanto era stato fatto capire chiaramente dal Pentagono, a sbarcare in forze nel Venezuela per « liberare » il vice presidente. Il governo venezuelano non si è tuttavia piegato, e pur esprimendo il suo « rincrescimento » per gli avvenimenti, le cui responsabilità sono state ufficialmente quanto inesattamente attribuite ai seguaci del dittatore deposto, Jimenez, si è impegnato soltanto a « mantenere l'ordine » con mezzi normali, garantendo l'incolumità personale di Nixon. Quattrocento soldati sono stati schierati intorno all'ambasciata americana, e sotto la protezione delle baionette, Nixon, il quale si è rifiutato di abbandonare anche per un solo istante il sicuro rifugio, ha concesso ai giornalisti una conferenza stampa in cui ha lasciato trasparire, dietro un atteggiamento di falsa sicurezza, tutta la paura che gli aveva incussa la grandiosa manifestazione di ieri.

« Mi è stato detto — ha dichiarato Nixon — che se attuassi il programma di visite fuori dell'ambasciata ci sarebbero altri tentativi di violenza. Personalmente correrei il rischio di affrontarli, ma non posso rischiare che qualcuno rimanga ferito per eseguire gli ordini inerenti alla difesa della mia persona ». Dopo questa dichiarazione, più simile a quella di chi sia stato invitato a visitare la prima linea di un fronte di battaglia che a quella di un uomo di Stato che deve partecipare a cerimonie ufficiali, Nixon ha aggiunto: « Non è facile sopportare manifestazioni come quelle attraverso cui sono passato per tutta la giornata. Non è piacevole essere ricoperti di sputi dalla testa ai piedi e sopportare che un uomo abbia sputato direttamente sulla faccia di mia moglie ». E ha concluso la sua conferenza stampa annunciando che, questa notte, annullando il programma ufficiale della visita irrealizzabile, egli avrebbe preso l'aereo per far ritorno negli Stati Uniti.

In serata Nixon ha lasciato il Venezuela ed è partito per Portorico, tappa del suo viaggio di ritorno negli Stati Uniti.

Una dichiarazione di Eisenhower

WASHINGTON, 14. — Il presidente Eisenhower ha ammesso oggi, nel corso della sua conferenza stampa, che il peggioramento dei rapporti fra gli Stati Uniti e alcuni Paesi dell'America latina (egli ha indicato il Venezuela, il Perù e l'Uruguay) è conseguenza di cause economiche. In particolare per il Venezuela, Eisenhower ha detto che l'ostilità di quel popolo verso Washington nasce dal timore che gli Stati Uniti riducano le importazioni di petrolio venezolano, e ha affermato che questi timori sono infondati.

CARACAS — Il corteo di Nixon al suo arrivo nella capitale. Intorno alla macchina del vicepresidente americano si affollano numerosi giovani che manifestano contro di lui recando cartelli che lo invitano ad andarsene. (Telefoto)

STASERA LA FIRMA DEL DOCUMENTO COMUNE R.A.U.-U.R.S.S.

Oggi Nasser parlerà ai moscoviti al termine del viaggio nell'U.R.S.S.

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA, 14. — Il lungo soggiorno di Nasser nella Unione Sovietica giunge ormai al suo coronamento. Dopo un viaggio che lo ha portato in tre diverse repubbliche e in numerosi grossi centri industriali del Paese, il presidente arabo trascorre a Mosca le sue ultime giornate in una intensa attività che dovrebbe ben presto dare i suoi frutti.

Domani avremo la conclusione della visita e, quindi, anche le manifestazioni di maggiore risonanza. L'ospite parlerà ai moscoviti in un comizio insieme ai dirigenti sovietici per i quali prenderà probabilmente la parola lo stesso Krusciov: in serata avremo la firma della dichiarazione finale e il grande ricevimento che Voroscilov offrirà nelle sale del Cremlino.

Il documento conclusivo dei negoziati dovrebbe già essere pronto.

Nasser col suo seguito si è infatti incontrato questa mattina con i dirigenti dell'URSS per condurre a termine le conversazioni politiche cominciate subito dopo il suo arrivo a Mosca.

Da parte sovietica hanno partecipato all'incontro, come la priva volta, Voroscilov e Krusciov insieme a Mikoian, Koslov e Kiricenko. Nessuna indiscrezione è ancora trapelata circa il contenuto della dichiarazione comune: si prevede tuttavia che, oltre ad una parte politica generale, essa conterrà pure accordi concreti su alcuni punti. Nasser lo ha lasciato prevedere durante un breve discorso pronunciato ieri sera all'ambasciata della Repubblica araba..

L'altro principale impegno della giornata odierna è stato per il presidente un incontro con i rappresentanti diplomatici di tutti i paesi della conferenza di Bandung, che erano invitati a colazione da Nasser nell'edificio dell'Ambasciata.

In serata l'ospite assisteva invece ad un ricevimento organizzato in suo onore allo Hotel Sovietskaia, con la presenza di oltre mille persone, esponenti di tutti i settori della vita pubblica moscovita. Prima ancora di conoscere le novità politiche e gli eventuali accordi diplomatici che il viaggio di Nasser porterà sul piano internazionale, si può fin d'ora osservare come la visita dell'ospite arabo abbia rafforzato i legami già stretti fra l'Unione sovietica e il maggiore stato del Medio Oriente.

Ovunque Nasser si è recato, vi sono state importanti manifestazioni di amicizia, che lo hanno profondamente colpito: egli stesso lo ha dichiarato a più riprese. Nei suoi spostamenti, il presidente arabo era accompagnato da due alti esponenti del governo e del partito: il vice presidente del consiglio Kossighin e il più giovane segretario del comitato centrale, Muchitdinov. Nasser diceva ieri di avere avuto con loro conversazioni di notevole interesse politico.

Durato dieci giorni, il viaggio dell'ospite nell'Unione sovietica aveva trovato le sue prime tappe e i primi significativi episodi in due repubbliche, legate entrambe al Medio Oriente ed alla civiltà araba da tradizionali legami di cultura: la prima è l'Usbekistan, paese dell'Asia centrale, che ebbe in un lontano passato periodi di notevole splendore e che ha dato al pensiero arabo una personalità della tempra di Avicenna; la seconda è invece la repubblica caucasica dello Arzebaigian, paese ricco di petrolio e industrialmente molto sviluppato.

Più tardi Nasser è stato a Soci, ha viaggiato su un incrociatore della flotta del Mar Nero, si è recato nella capitale ucraina, e infine nelle due grandi città che sono il simbolo della vittoria sovietica su Hitler, Leningrado e Stalingrado.

Nei brevi discorsi pronunciati da Nasser nelle tante manifestazioni cui ha assistito è inutile cercare affermazioni politiche; ovunque però egli ha sottolineato la amicizia che esiste fra la URSS e il popolo arabo e ha pronunciato parole di cui era implicito un impegno a rafforzare quei legami di collaborazione, in cui lo Stato appena sorto dalla fusione della Siria e dell'Egitto trova una garanzia di indipendenza contro il ritorno del vecchio mondo coloniale. Queste idee dovrebbero trovare una loro conferma nel documento di domani.

Significativo è stato oggi l'incontro con i rappresentanti di tutti gli Stati di Bandung. Anche l'amicizia con la nuova repubblica araba si inserisce, infatti, per l'URSS nella generale cooperazione con i paesi indipendenti dell'Asia e dell'Africa, che diedero a Bandung la prima grande prova di un collettivo impegno di pace sul piano internazionale.

I principi sostenuti a quella conferenza sono anche oggi alla base dei negoziati che si sono svolti fra i due governi.

GIUSEPPE BOFFA

Gronchi ricevuto alla Guildhall di Londra Colloqui del Presidente con Macmillan e Lloyd

Il Capo dello Stato ha partecipato al banchetto offerto dal Lord Mayor di Londra e ha ricevuto i capi delle missioni estere - Banchetto all'Ambasciata italiana per la Regina Elisabetta

LONDRA, 14. — Il Presidente Gronchi ha iniziato la sua seconda giornata londinese ricevendo i capi delle missioni diplomatiche accreditati presso la corte di San Giacomo. In base alle regole di precedenza stabilite dal cerimoniale britannico, Gronchi ha ricevuto per primi gli Alti Commissari dei paesi del Commonwealth e lo ambasciatore della Repubblica d'Irlanda. Successivamente gli sono stati presentati tutti i capi missione del corpo diplomatico

Il ricevimento si è svolto in una sala della residenza reale detta « sala del 1844 »

Contemporaneamente, la signora Carla Gronchi, accompagnata da un ristretto seguito, visitava la maggiore pinacoteca di Londra, la National Gallery, in Trafalgar Square

A mezzogiorno il Presidente e la signora Gronchi hanno lasciato Palazzo Buckingham per raggiungere, in corteo ufficiale, la Guildhall, ossia la sede della corporazione della City nell'East End.

Il corteo era formato da quattro berline aperte, seguite da quattro automobili chiuse. Nella prima berlina, tirata da quattro cavalli bianchi, hanno preso posto il Presidente e la signora, accompagnati dal Duca di Beaufort, Maestro della cavalleria reale. A bordo della seconda carrozza erano il ministro Pella e la contessa di Leicester. Nelle berline successive avevano preso posto tutti gli altri membri del seguito.

Il corteo ha attraversato tutto il centro della città, imbandierato con i colori italiani ed inglesi: il « mall lo Strand, Fleet Street, dove hanno sede i grandi giornali, la piazza della Chiesa di San Paolo, e infine Cheapside e King Street Lungo il percorso prestavano servizio truppe delle tre armi in alta uniforme.

All'ingresso della Guildhall, il presidente e la signora sono stati ricevuti dal Lord Mayor, Sir Dennis Truscott, e dalla consorte Erano presenti anche il Duca e la Duchessa di Gloucester Al di sopra dell'atrio dell'edificio era stato eretto un grande baldacchino a strisce bianche e rosse, e portieri, staffieri ed armigeri, nei loro tradizionali costumi prestavano servizio d'onore.

Ad attendere il Presidente e la signora, nella grande biblioteca della Guildhall, erano il Primo Ministro Macmillan e tutte le maggiori personalità del governo e della Contea di Londra, il *leader* della opposizione Gaitskell e Clement Attlee. Gronchi e la signora hanno preso posto in due alte poltrone dorate ai lati del Lord Mayor.

Il depositario del registro della City, Sir Gerald Dodson indossato il manto tradizionale e l'imponente parrucca, ha pronunciato l'indirizzo di saluto a Gronchi e alla consorte: egli ha avuto calorose parole per gli illustri ospiti, ricordando che la loro visita gli dava l'occasione di esprimere i voti più sinceri che negli anni futuri l'Italia e la Gran Bretagna possano vivere in armonia reciproca, e insieme apportare un valido contributo alla pace del mondo.

Il Presidente ha risposto in italiano, menzionando il ruolo di Londra come centro commerciale che attrasse nei tempi passati tanti mercanti italiani, da città quali Genova, Venezia, Firenze, Milano e Lucca. Gronchi ha ricordato che una delle principali vie del centro cittadino londinese la « Lombard Street » ancora conserva nel nome il ricordo degli italiani che ebbero relazioni amichevoli con gli inglesi « ed è in certo qual modo il simbolo di un legame storico tra l'Inghilterra e l'Italia ».

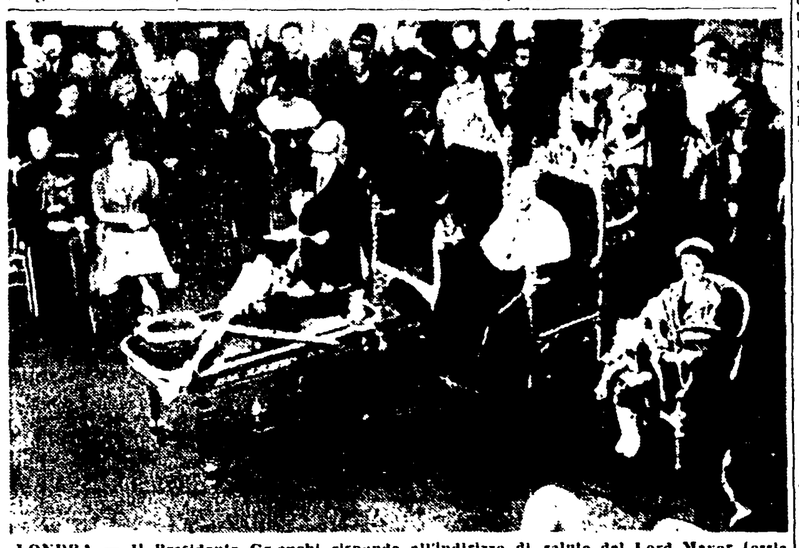
Le parole del Presidente sono state tradotte da un interprete.

Dopo la cerimonia, Gronchi, Donna Carla e le personalità del seguito, tra le quali il ministro Pella e l'ambasciatore Zoppi, hanno partecipato al banchetto nella stessa Guildhall. La colazione è stata servita nella celebre sala della Corporazione, ove ogni anno ha luogo un pranzo ufficiale detto « della festa del cigno », e in cui il piatto d'onore tradizionale è costituito da un cigno arrosto.

Il ritorno del Presidente Gronchi e del suo seguito a Buckingham Palace, dopo la colazione, si è svolto attraverso le vie principali del centro della città.

Nel pomeriggio alle 17 hanno avuto inizio i colloqui politici: Gronchi ha ricevuto a Buckingham Palace, presente il ministro Pella, il Primo Ministro Macmillan e il ministro degli Esteri

La giornata si è conclusa con il banchetto offerto del Capo dello Stato, nella sede dell'ambasciata d'Italia, alla Regina, al Principe Filippo, alla Regina Madre, alla principessa Margaret, e a tutti gli altri principi di casa reale e alle personalità politiche britanniche.



LONDRA — Il Presidente Gronchi risponde all'indirizzo di saluto del Lord Mayor (ossia il sindaco) di Londra, sir Dennis Truscott, che si vede seduto a destra di fianco allo scranno vuoto di Gronchi. (Telefoto)

GRAN BRETAGNA

Sarebbe stato trovato l'assassino dell'infermiera

PLYMOUTH (Inghilterra), 14 — Un operaio di 25 anni verrà formalmente accusato, sabato prossimo, dell'omicidio dell'infermiera irlandese Veronica Ryan, di 28 anni. Lo ha annunciato ieri sera la polizia, precisando che l'operaio si è costituito lunedì ad un commissariato.

Come si rammenterà, il cadavere dell'infermiera era stato trovato sabato scorso in un fossato, nei pressi della clinica psichiatrica dove lavorava.

NUOVI DATI SUL CLAMOROSO SUCCESSO DEI COMUNISTI GRECI

I comunisti hanno raccolto il 39% dei voti ad Atene il 46% al Pireo, il 39% a Salonicco e il 51% a Larissa

Un comunicato dell'Eda - Anche gli elettori di altre liste hanno votato contro la politica delle basi e contro l'ingerenza USA nelle questioni interne della Grecia

ATENE, 14 — I risultati delle elezioni in Grecia dimostrano, tra l'altro, che l'EDA ha raccolto il 39,5% dei voti ad Atene, il 46,1% al Pireo, il 39,7% a Salonicco, il 51% a Larissa e il 50% a Kavalla

In una dichiarazione emanata dal Comitato esecutivo dell'EDA si legge inoltre che « il popolo greco ha riaffermato con il suo voto la propria volontà di vivere in pace e di sbarazzarsi dell'incubo rappresentato dalle basi La politica delle basi, del servilismo nei confronti delle potenze straniere (USA), la politica di fame e di persecuzione è stata condannata dalla vasta maggioranza del popolo, da tutti coloro che hanno votato per l'EDA e anche per la Unione democratica agraria progressiva (PADE), per il programma dei liberali e per la lista dell'Unione popolare Anche coloro che hanno votato per l'ERE (l'Unione nazionale radicale) non hanno votato per le basi, perchè Karamanlis ha evitato qualsiasi preciso atteggiamento in modo di non offendere i sentimenti dei suoi sostenitori ».

Al termine della dichiarazione l'EDA invita tutte le forze patriottiche e democratiche del paese a continuare a chiedere una politica di pace.

Il giornale *Eleftheria* scrive dal canto suo che i risultati delle elezioni rivelano « la graduale accumulazione del risentimento, tra la maggioranza del popolo, per la politica dell'Occidente Il cinico comportamento delle potenze occidentali nella questione di Cipro, la posizione degli Stati Uniti e specialmente i loro rudi « messaggi », il diritto di extraterritorialità goduto dagli americani, il diktat applicato nei nostri confronti — tutto ciò ha portato inevitabilmente ad un aumento dei sentimenti antioccidentali. Il popolo — conclude il giornale — ha deciso di protestare contro l'indifferenza del governo verso le sue necessità materiali ».

ATENE — Il compagno Joannis Passalides, capo della EDA, nel suo studio. (Telefoto)

Poloniа

Carrozzeria italiana per automobili polacche

VARSAVIA, 14. — Due vetture « Varsavia » di fabbricazione polacca verranno mandate quanto prima in Italia, dove i tecnici della Ghia studieranno per esse una nuova carrozzeria.

Una crimine senza cadavere?

MARSIGLIA, 13. — La scoperta, ieri, di traccie di sangue fresco e di materia cerebrale da parte del capostazione di Saint-Gilles-du-Gard, ha messo in allarme la gendarmeria di tutta la regione. Le traccie macabre si trovavano nei pressi del padiglione, annesso alla stazione, che serve d'alloggio a tre famiglie: quella del capostazione Segondy, del cantoniere Dumas e del pensionato Maurin.

Crimine o incidente? L'assenza di un cadavere fa propendere per la prima ipotesi. Infatti, se l'autore di un delitto può avere interesse ad occultare il corpo della sua vittima, tale interesse diviene nullo qualora si tratti dello spettatore o anche del responsabile di un incidente. Si era pensato a tutta prima di trovarsi di fronte alle conseguenze di un incidente stradale. Ma come spiegare che il responsabile non abbia abbandonato il corpo?

Tra gli indizi raccolti nel corso delle indagini, figurano alcuni capelli biondo ossigenati, rimasti attaccati al filo di ferro che delimita la scarpata che da accesso alla strada ferrata nel punto in cui questa passa sopra un canale, e un pettine rinvenuto non lungi dalle traccie di sangue. Infine si è rilevato che, nei pressi di una barriera, il suolo recava traccie di scalpiccio apparentemente dovuto ad una lotta.

Nel frattempo, i frammenti di materia cerebrale sono stati inviati ad un laboratorio specializzato per l'esame, ed i pompieri di Nimes stanno dragando il canale nel settore in cui il corpo avrebbe potuto essere gettato.

Cinquecento case distrutte dal terremoto nelle Azzorre

La popolazione fugge in riva al mare in preda al panico

LISBONA, 14. — Da due giorni nell'isola di Faial, nel l'arcipelago delle Azzorre, si verificano violente scosse sismiche. Non si registrano vittime finora, ma 500 case sono crollate e nelle strade si sono aperte fenditure di oltre 20 centimetri di larghezza La popolazione, allarmata, si è attendata sulle strade prossime al mare Le autorità stanno provvedendo alla evacuazione graduale della popolazione verso le prossime isole di Pico e di San Giorgio

Il P.S. giapponese e la disatomizzazione

TOKIO, 14 — Il Partito socialista ha deciso di emanare una dichiarazione indipendente che proclama il Giappone zona disatomizzata, in seguito al rifiuto del partito liberaldemocratico al governo di accogliere la proposta socialista per l'emanazione in comune di una tale dichiarazione

La dichiarazione del Partito socialista definisce il rifiuto del Partito liberaldemocratico come un tradimento degli interessi della nazione che lotta per l'interdizione delle armi nucleari. Essa rileva il grave pericolo rappresentato dall'importazione di armi nucleari e dall'equipaggiamento delle forze armate nipponiche con tali armi.

Il Giappone respingerà l'introduzione nel paese delle armi nucleari e la costruzione di basi di missili te eguidati da parte di qualsiasi potenza straniera Esso mai produrrà, accumulerà e sperimenterà alcun tipo di arma nucleare.

Il Partito socialista ha annunciato di voler applicare questa dichiarazione quale politica fondamentale dello Stato e di volerla considerare come un passo concreto verso la salvaguardia della pace e della sicurezza del popolo giapponese e verso la distensione internazionale.

LE LOTTE RIVENDICATIVE IN GIAPPONE

Sindacalisti arrestati dalla polizia a Tokio

TOKIO, 14. — La polizia ha operato ieri numerosi arresti fra i membri del sindacato dei lavoratori postali. Gli arrestati sono stati formalmente accusati di violazione della legge concernente gli uffici postali. In effetti, questi sindacalisti sono stati arrestati per aver partecipato a comizi di lavoratori postali tenuti nell'ufficio postale centrale di Tokio, nel corso della campagna primaverile degli operai nipponici per il miglioramento delle condizioni di vita.

Il consiglio sindacale generale, il maggiore centro sindacale del Giappone, ha giudicato illegale l'azione delle autorità e ha deciso d'intensificare la lotta contro le repressioni governative. La direzione del consiglio generale ha incaricato le organizzazioni sindacali di fare della lotta contro le repressioni poliziesche la nota dominante dei comizi e delle manifestazioni previste per il 17 maggio a Tokio, Osaka e in altre città

OPERAZIONE TABACCO. — La Guardia di Finanza ha posto termine ad un vasto traffico clandestino di tabacco svizzero. Due persone sono state arrestate, due altre denunciate ed una autovettura, un autocarro e più di 100 kg. di sigarette estere sono stati sequestrati.

A COSA SERVE?
Guardarsi in faccia capita spesso durante la giornata... quando però si possiede un apparecchio dentale è buona regola servirsi della super-polvere Orasiv. La specialità raccomandata dai Dentisti per conservare l'equilibrio della dentiera Orasiv, grazie ai componenti aggiunti, fortifica le gengive Rifiutate le imitazioni!
In vendita nelle farmacie
ORASIV

ALFREDO REICHLIN direttore responsabile
Luca Trevisani direttore resp.
Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma
« L'UNITA' » autorizzazione a giornale murale n. 4555
Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via dei Taurini, 19 — ROMA